

Prot.06/SP/17

Genova, li 07 Gennaio 2017

# **RASSEGNA STAMPA**

## **Chiusura squadre nautiche, pronti alla militarizzazione delle acque territoriali ??**



**RSVN.it**

### **Preoccupazione per possibile soppressione squadre nautiche di Polizia**

**"Rischio di militarizzazione delle acque territoriali"**

**Savona.** Preoccupazione è stata espressa dai sindacati di categoria per quello che sembra essere la prossima chiusura delle squadre nautiche della polizia di Stato nel corso del 2017, dopo che, a partire dal 1 gennaio, il corpo forestale è confluito nell'arma dei carabinieri. Matteo Bianchi, segretario regionale del Coisp Liguria ha affermato: "Sarebbe un fatto molto grave che dovrebbe far riflettere il cittadino comune. Se fosse varata questa riforma infatti le nostre acque territoriali e le coste sarebbero pattugliate esclusivamente da corpi militari dello Stato".

Bianchi ha poi aggiunto: "Siamo un Paese democratico e questa ulteriore militarizzazione dovrebbe suscitare non poche perplessità tenuto anche conto del fatto che nelle squadre nautiche di polizia operano da anni professionisti validi e capaci che, qualora si dovesse attuare questa riforma, verrebbero sviliti e messi in un angolo".



## Il Coisp lancia l'allarme: "A rischio chiusura le squadre nautiche della polizia"

"A pattugliare le nostre coste solo ed esclusivamente corpi militari dello stato: le nostre acque territoriali verrebbero militarizzate"

**Liguria.** "Dopo il passaggio obbligato del corpo forestale dello stato (ad ordinamento civile) nei carabinieri (ad ordinamento militare), in questo 2017 dovremmo (ed il condizionale è ancora d'obbligo perché d'ufficiale non vi è ancora nulla) assistere anche alla chiusura delle squadre nautiche della polizia di stato portando così ad un'ulteriore preoccupante militarizzazione anche delle nostre acque territoriali, perché di fatto rimarrebbero a pattugliare le nostre coste solo ed esclusivamente corpi militari dello stato".

A dirlo è un preoccupato Matteo Bianchi, segretario generale del Coisp Liguria, che così affronta una tematica che "dovrebbe far riflettere sulla volontà di voler militarizzare un paese democratico".

"Per quanto concerne la nostra regione – prosegue Bianchi – se si attuasse questo progetto, a nostro avviso poco lungimirante, sarebbe prevista l'immediata chiusura di cinque presidi di polizia con pesanti ripercussioni su un'eccellenza quale è il centro nautico e sommozzatori de La Spezia. La conseguenza di queste chiusure è che la gestione dell'ordine pubblico, per quelle manifestazioni acquatiche che lo richiedono, sarà esclusivamente di competenza militare e questo dovrebbe far riflettere tutti, cittadini comuni e non, ed allo stesso tempo preoccupare la società civile e democratica".

Ancora Bianchi: "Noi troviamo assurdo che realtà storicamente legate al mare come La Spezia, Genova, Savona ed Imperia vengano depauperate di risorse così specializzate e peculiari per le quali sono stati investiti, in tutti questi anni d'attività, molti soldi pubblici e tutto ciò solamente per poter recuperare al massimo una ventina di uomini e donne, con un'età media, tra le altre cose, superiore ai 48 anni, e che vedranno svilita la loro professionalità ed il loro continuo impegno e dedizione che fino ad oggi hanno messo nel loro lavoro (basti pensare che quotidianamente alla Spezia e a Savona la squadra nautica è impegnata per i servizi connessi alle crociere, a Genova sono stati tra i primi ad intervenire per la tragedia della torre piloti ecc.)".

"A noi pare che questa volontà di chiudere questi uffici di polizia non sia causata da una presunta inefficienza o inutilità degli stessi – nota ancora il segretario del Coisp – ma sia solamente figlia di una volontà di far vedere a tutti i costi un risparmio di natura economico che in realtà, se si va ad analizzare con cura, riguarda pochi spiccioli recuperabili da ben altri sprechi di questa nazione; e non vogliamo certo pensare che, peggio ancora, si voglia mettere un ulteriore tassello ad una eventuale rimilitarizzazione del nostro paese perché ciò sarebbe di una gravità inaudita in un mondo in cui i paesi democratici stanno tutti indirizzandosi verso polizie esclusivamente ad ordinamento civile".

Conclude Bianchi: “Il Coisp non smetterà di denunciare e vigilare su questo ennesimo ed inspiegabile taglio imposto alla sicurezza con inevitabili ripercussioni per i cittadini, esprimendo sempre tutta la nostra preoccupazione e il nostro dissenso considerando anche che sembra quasi che, tra i sindacati della polizia, siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza”.



## **Coisp "Dopo la militarizzazione della Forestale ora pronti alla chiusura delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato"**

**Bianchi:”Il COISP non smetterà di denunciare e vigilare su questo ennesimo ed inspiegabile taglio imposto alla sicurezza con inevitabili ripercussioni per i cittadini, esprimendo sempre tutta la nostra preoccupazione e il nostro dissenso considerando anche che sembra quasi che, tra i sindacati della Polizia, siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza.”**

“Dopo il passaggio obbligato del Corpo Forestale dello Stato, ad ordinamento civile, nei Carabinieri, ad ordinamento militare, questo 2017 dovrebbe, ed il condizionale è ancora d’obbligo perché d’ufficiale non vi è ancora nulla, portare alla chiusura delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato portando così ad un’ulteriore preoccupante militarizzazione anche delle nostre acque territoriali, perché di fatto rimarrebbero a pattugliare le nostre coste solo ed esclusivamente corpi militari dello Stato.” Un preoccupato Matteo BIANCHI, Segretario Generale del COISP Liguria affronta una tematica che dovrebbe far riflettere sulla volontà di voler militarizzare un paese democratico.

”Per quanto concerne la nostra Regione, se si attuasse questo progetto, a nostro avviso poco lungimirante, sarebbe prevista l’immediata chiusura di cinque presidi di Polizia con pesanti ripercussioni su un’eccellenza quale è il Centro Nautico e Sommozzatori de La Spezia. La conseguenza di queste chiusure è che la gestione dell’ordine pubblico, per quelle manifestazioni acquatiche che lo richiedono, sarà esclusivamente di competenza militare e questo dovrebbe far riflettere tutti, cittadini comuni e non, ed allo stesso tempo preoccupare la società civile e democratica.” ancora Bianchi “Noi troviamo assurdo che realtà storicamente legate al mare come La Spezia, Genova , Savona ed Imperia vengano depauperate di risorse così specializzate e peculiari per le quali sono stati investiti, in tutti questi anni d’attività, molti soldi pubblici e tutto ciò solamente per poter recuperare al massimo una ventina di uomini e donne, con un’età media, tra le altre cose, superiore ai 48 anni, e che vedranno svilita la loro professionalità ed il loro continuo impegno e dedizione che fino ad oggi hanno messo nel loro lavoro (basti pensare che quotidianamente alla Spezia e a Savona la Squadra Nautica è impegnata per i servizi connessi alle crociere, a Genova sono stati tra i primi ad intervenire per la tragedia della torre piloti ecc.). A noi pare che questa volontà di chiudere questi Uffici di Polizia non sia causata da una presunta inefficienza o inutilità degli stessi , ma sia solamente figlia di una volontà di far vedere a tutti i costi un risparmio di natura economico che in realtà, se si va ad analizzare con cura, riguarda pochi

spiccioli recuperabili da ben altri sprechi di questa nazione; e non vogliamo certo pensare che, peggio ancora, si voglia mettere un ulteriore tassello ad una eventuale rimilitarizzazione del nostro paese perché ciò sarebbe di una gravità inaudita in un mondo in cui i paesi democratici stanno TUTTI indirizzandosi verso Polizie esclusivamente ad ordinamento civile!!!”

Conclude Bianchi:”Il COISP non smetterà di denunciare e vigilare su questo ennesimo ed inspiegabile taglio imposto alla sicurezza con inevitabili ripercussioni per i cittadini, esprimendo sempre tutta la nostra preoccupazione e il nostro dissenso considerando anche che sembra quasi che, tra i sindacati della Polizia, siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza.”

## **LA SPEZIA**

# **Cronaca4 Coisp: “Chiusura delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato”**

**GENOVA** – “Dopo il passaggio obbligato del Corpo Forestale dello Stato, ad ordinamento civile, nei Carabinieri, ad ordinamento militare, questo 2017 dovrebbe, ed il condizionale è ancora d’obbligo perché d’ufficiale non vi è ancora nulla, portare alla chiusura delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato portando così ad un’ulteriore preoccupante militarizzazione anche delle nostre acque territoriali, perché di fatto rimarrebbero a pattugliare le nostre coste solo ed esclusivamente corpi militari dello Stato.” Un preoccupato Matteo BIANCHI, Segretario Generale del COISP Liguria affronta una tematica che dovrebbe far riflettere sulla volontà di voler militarizzare un paese democratico.”Per quanto concerne la nostra Regione, se si attuasse questo progetto, a nostro avviso poco lungimirante, sarebbe prevista l’immediata chiusura di cinque presidi di Polizia con pesanti ripercussioni su un’eccellenza quale è il Centro Nautico e Sommozzatori de La Spezia. La conseguenza di queste chiusure è che la gestione dell’ordine pubblico, per quelle manifestazioni acquatiche che lo richiedono, sarà esclusivamente di competenza militare e questo dovrebbe far riflettere tutti, cittadini comuni e non, ed allo stesso tempo preoccupare la società civile e democratica.” ancora Bianchi “Noi troviamo assurdo che realtà storicamente legate al mare come La Spezia, Genova , Savona ed Imperia vengano depauperate di risorse così specializzate e peculiari per le quali sono stati investiti, in tutti questi anni d’attività, molti soldi pubblici e tutto ciò solamente per poter recuperare al massimo una ventina di uomini e donne, con un’età media, tra le altre cose, superiore ai 48 anni, e che vedranno svilita la loro professionalità ed il loro continuo impegno e dedizione che fino ad oggi hanno messo nel loro lavoro (basti pensare che quotidianamente alla Spezia e a Savona la Squadra Nautica è impegnata per i servizi connessi alle crociere, a Genova sono stati tra i primi ad intervenire per la tragedia della torre piloti ecc.). A noi pare che questa volontà di chiudere questi Uffici di Polizia non sia causata da una presunta inefficienza o inutilità degli stessi , ma sia solamente figlia di una volontà di far vedere a tutti i costi un risparmio di natura economico che in realtà, se si va ad analizzare con cura, riguarda pochi spiccioli recuperabili da ben altri sprechi di questa nazione; e non vogliamo certo pensare che, peggio ancora, si voglia mettere un ulteriore tassello ad una eventuale rimilitarizzazione del nostro paese perché ciò sarebbe di una gravità inaudita in un mondo in cui i paesi democratici stanno TUTTI indirizzandosi verso Polizie esclusivamente ad ordinamento civile!!!”Conclude Bianchi:”Il COISP non smetterà di denunciare e vigilare su questo ennesimo ed inspiegabile taglio imposto alla sicurezza con inevitabili ripercussioni per i cittadini, esprimendo sempre tutta la nostra preoccupazione e il nostro dissenso considerando anche che sembra quasi che, tra i sindacati della Polizia, siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza.”

## Bianchi: "Chiusura delle squadre nautiche in Liguria. Unico obiettivo è militarizzare la sicurezza"

Liguria - "Dopo il passaggio obbligato del Corpo Forestale dello Stato, ad ordinamento civile, nei Carabinieri, ad ordinamento militare, questo 2017 dovrebbe, ed il condizionale è ancora d'obbligo perché d'ufficiale non vi è ancora nulla, portare alla chiusura delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato portando così ad un'ulteriore preoccupante militarizzazione anche delle nostre acque territoriali, perché di fatto rimarrebbero a pattugliare le nostre coste solo ed esclusivamente corpi militari dello Stato": lo ha spiegato Matteo Bianchi, Segretario Generale del COISP Liguria.

"Per quanto concerne la nostra Regione, se si attuasse questo progetto, a nostro avviso poco lungimirante, sarebbe prevista l'immediata chiusura di cinque presidi di Polizia con pesanti ripercussioni su un'eccellenza quale è il Centro Nautico e Sommozzatori de La Spezia. La conseguenza di queste chiusure è che la gestione dell'ordine pubblico, per quelle manifestazioni acquatiche che lo richiedono, sarà esclusivamente di competenza militare e questo dovrebbe far riflettere tutti, cittadini comuni e non, ed allo stesso tempo preoccupare la società civile e democratica".

"Noi troviamo assurdo che realtà storicamente legate al mare come La Spezia, Genova, Savona ed Imperia vengano depauperate di risorse così specializzate e peculiari per le quali sono stati investiti, in tutti questi anni d'attività - ha aggiunto - molti soldi pubblici e tutto ciò solamente per poter recuperare al massimo una ventina di uomini e donne, con un'età media, tra le altre cose, superiore ai 48 anni, e che vedranno svilita la loro professionalità ed il loro continuo impegno e dedizione che fino ad oggi hanno messo nel loro lavoro (basti pensare che quotidianamente alla Spezia e a Savona la Squadra Nautica è impegnata per i servizi connessi alle crociere, a Genova sono stati tra i primi ad intervenire per la tragedia della torre piloti ecc.)".

"A noi pare che questa volontà di chiudere questi Uffici di Polizia non sia causata da una presunta inefficienza o inutilità degli stessi, ma sia solamente figlia di una volontà di far vedere a tutti i costi un risparmio di natura economico che in realtà, se si va ad analizzare con cura, riguarda pochi spiccioli recuperabili da ben altri sprechi di questa nazione. Il COISP non smetterà di denunciare e vigilare su questo ennesimo ed inspiegabile taglio imposto alla sicurezza con inevitabili ripercussioni per i cittadini, esprimendo sempre tutta la nostra preoccupazione e il nostro dissenso considerando anche che sembra quasi che, tra i sindacati della Polizia, siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza", ha concluso Bianchi.



## "Dopo la Forestale, chiuderanno anche le Squadre Nautiche"

Bianchi: "Sarebbe prevista l'immediata chiusura di cinque presidi di Polizia con pesanti ripercussioni su un'eccellenza quale è il centro Nautico e Sommozzatori della Spezia".



**Liguria** - Dopo il passaggio obbligato del Corpo Forestale dello Stato, ad ordinamento civile, nei Carabinieri, ad ordinamento militare, questo 2017 dovrebbe, ed il condizionale è ancora d'obbligo perché d'ufficiale non v'è ancora nulla, portare alla chiusura delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato portando così ad un'ulteriore militarizzazione anche delle nostre acque territoriali. Un preoccupato Matteo Bianchi, segretario Generale del Coisp della Liguria, affronta una tematica che dovrebbe far riflettere sulla volontà di voler militarizzare un paese democratico."Per quanto concerne la nostra Regione, se si attuasse questo progetto, a nostro avviso poco lungimirante, sarebbe prevista l'immediata chiusura di cinque presidi di Polizia con pesanti ripercussioni su un'eccellenza quale è il centro Nautico e Sommozzatori de La Spezia. La conseguenza di queste chiusure è che la gestione dell'ordine pubblico, per quelle manifestazioni acquatiche che lo richiedono, sarà esclusivamente di competenza militare e questo dovrebbe far riflettere tutti, cittadini comuni e non, ed allo stesso tempo preoccupare la società civile e democratica."

Conitnua Bianchi: "Noi troviamo assurdo che realtà storicamente legate al mare come La Spezia, Genova, Savona ed Imperia vengano depauperate di risorse così specializzate e peculiari per le quali sono stati investiti, in tutti questi anni d'attività, molti soldi pubblici e tutto ciò solamente per poter recuperare al massimo una ventina di uomini e donne, con un'età media, tra le altre cose, superiore ai 48 anni, e che vedranno svilita la loro professionalità ed il loro continuo impegno e dedizione che fino ad oggi hanno messo nel loro lavoro (basti pensare che quotidianamente alla Spezia e a Savona la Squadra Nautica è impegnata per i servizi connessi alle crociere, a Genova sono stati tra i primi ad intervenire per la tragedia della torre piloti ecc.). A noi pare che questa volontà di chiudere questi Uffici di Polizia non sia causata da una presunta inefficienza o inutilità degli stessi, ma sia solamente figlia di una volontà di far vedere a tutti i costi un risparmio di natura economico che in realtà, se si va ad analizzare con cura, riguarda pochi spiccioli recuperabili da ben altri sprechi di questa nazione; e non vogliamo certo pensare che, peggio ancora, si voglia mettere un ulteriore tassello ad una eventuale rimilitarizzazione del nostro paese perché ciò sarebbe di una gravità inaudita in un mondo in cui i paesi democratici stanno tutti indirizzandosi verso Polizie esclusivamente ad ordinamento civile. Come Coisp esprimiamo tutta la nostra preoccupazione e il nostro dissenso considerando anche che sembra quasi che, tra i sindacati della Polizia, siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza".

---

**la GAZZETTA** della *Spezia*  
& PROVINCIA

---

**Bianchi (COISP Liguria):**

**"Preoccupati per la possibile chiusura delle squadre nautiche della polizia"** In evidenza

"Dopo il passaggio obbligato del Corpo Forestale dello Stato, ad ordinamento civile, nei Carabinieri, ad ordinamento militare, questo 2017 dovrebbe, ed il condizionale è ancora d'obbligo perché d'ufficiale non vi è ancora nulla, portare alla chiusura delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato": ad affrontare è Matteo Bianchi, Segretario Generale del COISP Liguria.

"Questo - prosegue - porterebbe ad un'ulteriore preoccupante militarizzazione anche delle nostre acque territoriali, perché di fatto rimarrebbero a pattugliare le nostre coste solo ed esclusivamente

corpi militari dello Stato. Per quanto concerne la nostra Regione, se si attuasse questo progetto, a nostro avviso poco lungimirante, sarebbe prevista l'immediata chiusura di cinque presidi di Polizia con pesanti ripercussioni su un'eccellenza quale è il Centro Nautico e Sommozzatori della Spezia".

"La conseguenza di queste chiusure è che la gestione dell'ordine pubblico, per quelle manifestazioni acquatiche che lo richiedono, sarà esclusivamente di competenza militare e questo dovrebbe far riflettere tutti, cittadini comuni e non, ed allo stesso tempo preoccupare la società civile e democratica" - continua Bianchi - "Noi troviamo assurdo che realtà storicamente legate al mare come La Spezia, Genova, Savona ed Imperia vengano depauperate di risorse così specializzate e peculiari per le quali sono stati investiti, in tutti questi anni d'attività, molti soldi pubblici e tutto ciò solamente per poter recuperare al massimo una ventina di uomini e donne, con un'età media, tra le altre cose, superiore ai 48 anni, e che vedranno svilita la loro professionalità ed il loro continuo impegno e dedizione che fino ad oggi hanno messo nel loro lavoro (basti pensare che quotidianamente alla Spezia e a Savona la Squadra Nautica è impegnata per i servizi connessi alle crociere, a Genova sono stati tra i primi ad intervenire per la tragedia della torre piloti ecc.). A noi pare che questa volontà di chiudere questi Uffici di Polizia non sia causata da una presunta inefficienza o inutilità degli stessi, ma sia solamente figlia di una volontà di far vedere a tutti i costi un risparmio di natura economica che in realtà, se si va ad analizzare con cura, riguarda pochi spiccioli recuperabili da ben altri sprechi di questa nazione; e non vogliamo certo pensare che, peggio ancora, si voglia mettere un ulteriore tassello ad una eventuale rimilitarizzazione del nostro paese perché ciò sarebbe di una gravità inaudita in un mondo in cui i paesi democratici stanno tutti indirizzandosi verso Polizie esclusivamente ad ordinamento civile".

Conclude Bianchi: "Il COISP non smetterà di denunciare e vigilare su questo ennesimo ed inspiegabile taglio imposto alla sicurezza con inevitabili ripercussioni per i cittadini, esprimendo sempre tutta la nostra preoccupazione e il nostro dissenso considerando anche che sembra quasi che, tra i sindacati della Polizia, siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza





I TAGLI DEL GOVERNO AZZEREREBBERO I CNES LIGURI

# Polizia, centri nautici a rischio l'allarme del sindacato Coisp

Il segretario Bianchi: «Presidi indispensabili del nostro mare»

CNES. Centri nautici e sommozzatori della polizia di Stato a rischio chiusura in tutta la Liguria.

È quanto paventato da una nota diramata dal Coisp, il sindacato di categoria guidato, a livello regionale, da Matteo Bianchi.

Dopo il passaggio obbligato del Corpo forestale dello Stato, ad ordinamento civile, nei carabinieri, a ordinamento militare, questo 2017 dovrebbe - ma il condizionale è d'obbligo perché d'ufficiale non vi è ancora nulla, portare alla chiusura delle squadre nautiche della polizia.

Di fatto, a pattugliare le coste rimarrebbero solo ed esclusivamente corpi militari dello Stato.

«Per quanto concerne la Liguria, se si attuasse questo progetto, a nostro avviso poco lungimirante, sarebbe prevista l'immediata chiusura di cinque presidi di polizia, con pesanti ripercussioni su un'ecceellenza qual è il Centro nautico e sommozzatori della Spezia - commenta Bianchi - La conseguenza di queste chiusure è che la gestione dell'ordine pubblico, per quelle manifestazioni acquatiche che lo



Il segretario regionale del Coisp, Matteo Bianchi

richiedono, sarà esclusivamente di competenza militare. Questo dovrebbe far riflettere tutti, cittadini comuni e non, e, allo stesso tempo, preoccupare la società civile e democratica».

Secondo il segretario generale del Coisp, è assurdo che realtà storicamente

legate al mare come La Spezia, Genova, Savona e Imperia vengano depauperate di risorse così specializzate e peculiari per le quali sono stati investiti, in tutti questi anni d'attività, molti soldi pubblici.

«Tutto ciò solamente per poter recuperare al massi-

mo una ventina di uomini e donne, con un'età media, tra le altre cose, superiore ai 48 anni, che vedranno svilita la loro professionalità e il loro continuo impegno e dedizione che fino ad oggi hanno messo nel loro lavoro - continua Bianchi - A noi pare che la volontà di chiudere questi uffici di polizia non sia causata da una presunta inefficienza o inutilità degli stessi, ma solamente figlia di una volontà di far vedere a tutti i costi un risparmio di natura economico che in realtà, se si va ad analizzare con cura, riguarda pochi spiccioli recuperabili da ben altri sprechi».

Ora si tratta di informarsi sulle reali intenzioni del governo e adottare le opportune contromisure.

«Il Coisp non smetterà di denunciare e vigilare su questo ennesimo e inspiegabile taglio imposto alla sicurezza, con inevitabili ripercussioni per i cittadini - conclude il segretario regionale Bianchi - Per il momento esprimiamo preoccupazione e dissenso. Sembra quasi che, tra i sindacati della polizia, noi siamo rimasti i soli a difesa della legalità e della sicurezza».

## #COISPARLANDO



SEGRETERIA REGIONALE LIGURIA  
COISP SINDACATO DI POLIZIA